

Comune di GALATINA

Provincia di Lecce

**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
e AUTORIZZAZIONE UNICA (art. 22 D.Lgs. 152 / 06 e s.m.i.)
PROGETTO DI VARIANTE DI UN ESISTENTE IMPIANTO DI
RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI
(art. 208 D.Lgs. 152 / 06 e s.m.i.)**



Via Portogallo (Z.I.) - Galatina (Le)

Tel. +39 0836 566902 - info@ecomambiente.com

Il Progettista

dott.ing. Massimo Corianò

iscritto al n. 1868 dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce



**Chiarimenti
Arpa**

**RISCONTRO A NOTA DI ARPA PUGLIA DAP LECCE
n. 0018424/2023 del 05-05-2023**

Maggio 2023

Revisione 1

Procedimento di "P.A.U.R."

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE - Ing. Massimo Corianò



Via A.M. Caprioli, n. 10 - 73100 LECCE

Tel.: 0832.217277 - 328.1658112

email: massimo.coriano@libero.it - pec: massimo.coriano@ingpec.eu

Richiesta 1

In relazione al punto 1.: “considerato che la variante in oggetto comporterà un aumento della capacità giornaliera dei rifiuti pericolosi fino a 20,63 ton/g, si richiede di presentare una relazione che valuti l’assoggettabilità o meno alla categoria IPPC 5. Gestione dei rifiuti, di cui all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.”,

Riscontro 1 Arpa Puglia

Si prende atto del “Riscontro 1” di cui alla relazione integrativa (“Chiarimenti Arpa”) e si ritiene, in base alle attività dichiarate che la società potrà eventualmente svolgere, che le stesse siano esaustive per quanto richiesto.

Richiesta 2

In relazione al punto 2.: “presentare una relazione specifica che descriva in maniera dettagliata le operazioni che vengono effettuate su ciascuna famiglia di rifiuti, sia allo stato attuale di esercizio dell’attività e sia nello stato futuro oggetto della presente istanza; nella stessa relazione, siano indicati i volumi/superfici disponibili presso l’impianto per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e prodotti dall’attività e sia effettuata una verifica analitica ai fini di comprendere se le suddette superfici/volumi disponibili siano adeguate ai quantitativi previsti nel presente progetto di ampliamento”,

il Proponente ha relazionato in merito a quanto richiesto e indicando graficamente le superfici/volumi disponibili mediante un “Elaborato grafico di progetto B11: Layout di Progetto, Rev. 1 - aprile 2023.”

Si invita il Proponente, a voler approfondire quanto presentato per i seguenti aspetti:

Richiesta 2.1

Non si condivide e non se ne comprendono le ragioni dell’omissione del calcolo dei volumi e/o delle superfici disponibili per i rifiuti pericolosi, in quanto gli stessi concorrono alla definizione dello stoccaggio istantaneo; si richiede di fornire il calcolo dei volumi e/o superfici disponibili per le diverse tipologie, così come fatto per i rifiuti non pericolosi a pag. 9 della relazione integrativa.

Riscontro 2.1

Si riporta nel seguito quanto richiesto.

Tabella Rifiuti pericolosi

Posiz. N.	EER	Modalità di stoccaggio	Volume disponibile [mc]	Superficie disponibile [mq]	Peso Specifico Medio [ton/mc]	Stoccaggio Istantaneo richiesto [ton]	Stoccaggio Istantaneo disponibile [ton]
1	020108*	n. 1 Contenitore e/o big bag	1,00	/	1,30	1,00	1,30
2	061302*	n. 1 Contenitore e/o big bag	1,00	/	1,80	1,00	1,80
3	070611*	n. 1 Cisternetta e/o contenitore	1,20	/	1,20	1,00	1,44
4	070701*	n. 1 Cisternetta e/o contenitore	1,20	/	1,10	1,00	1,32
5	070704*	n. 1 Cisternetta e/o contenitore	1,20	/	0,86	1,00	1,03
6	080111*	n. 1 Cassone	30,00	/	0,55	15,00	16,50
7	080115*	n. 2 Cisternette e/o contenitori	2,40	/	1,20	2,00	2,88
8	080117*	n. 2 Big bags e/o cisternette	2,00	/	1,20	2,00	2,40
9	080119*	n. 2 Big bags e/o cisternette	2,00	/	1,10	2,00	2,20
10	080121*	n. 2 Contenitori e/o big bags	2,00	/	1,20	2,00	2,40
11	080312*	n. 2 Cisternette e/o contenitori	2,40	/	1,10	2,00	2,64
12	080317*	n. 2 Cisternette e/o contenitori	2,40	/	1,10	2,00	2,64
13	080409*	n. 2 Contenitori e/o big bags	2,40	/	1,00	2,00	2,40
14	090101*	n. 2 Cisternette e/o contenitori	2,40	/	1,00	2,00	2,40
15	090104*	n. 2 Cisternette e/o contenitori	2,40	/	1,10	2,00	2,64

16	100118*	n. 2 Contenitori e/o big bags	2,40	/	1,30	2,00	3,12
17	110105*	n. 2 Contenitori	2,40		1,10	2,00	2,64
18	110109*	n. 8 Contenitori e/o big bags	9,60		1,20	8,00	11,50
19	110111*	n. 5 Contenitori	6,00		1,10	5,00	6,60
20	110113*	n. 7 Contenitori	8,40		1,00	7,00	8,40
21	110503*	n. 2 Contenitori e/o big bags	2,40		1,30	2,00	3,12
22	120112*	n. 1 Contenitore e/o big bag	1,20		0,95	1,00	1,14
23	120114*	n. 1 Contenitore e/o big bag	1,20		1,20	1,00	1,44
24	120118*	n. 1 Contenitore e/o big bag	1,20		1,20	1,00	1,44
25	120301*	n. 1 Contenitore	1,20		1,10	1,00	1,32
26	130110*	n. 1 Contenitore	1,20		0,92	1,00	1,10
27	130113*	n. 1 Contenitore	1,20		0,92	1,00	1,10
28	130204*	n. 1 Contenitore	1,20		0,92	1,00	1,10
29	130208*	n. 1 Contenitore	1,20		0,92	1,00	1,10
30	130703*	n. 1 Contenitore	1,20		0,90	1,00	1,08
31	130802*	n. 2 Contenitori	1,10		1,00	2,00	1,10
32	140603*	n. 1 Contenitore	1,10		1,00	1,00	1,10
33	150110*	n. 1 Cassone	30,00	/	0,55	15,00	16,50

34	150111*	n. 2 Contenitori e/o big bags	2,00		1,20	2,00	2,40
35	150202*	n. 1 Cassone	30,00	/	0,70	15,00	21,00
36	160107*	n. 1 Cassone	30,00	/	0,70	20,00	21,00
37	160113*	n. 1 Contenitore	1,20	/	1,05	1,00	1,26
38	160114*	n. 1 Contenitore	1,20	/	1,10	1,00	1,32
39	160121*	n. 2 Contenitori	1,20	/	1,10	2,00	1,32
40	160209*	n. 1 Contenitore e/o big bag	1,20	/	3,00	1,00	3,60
41	160211*	n. 2 Contenitori e/o big bags	2,40	/	1,10	2,00	2,64
42	160213*	n. 5 Contenitori e/o big bags	6,00	/	1,20	5,00	7,20
43	160215*	n. 1 Contenitore	1,20	/	1,10	1,00	1,32
44	160303*	n. 1 Contenitore e/o big bag	1,20	/	2,00	1,00	2,40
45	160305*	n. 3 Contenitori e/o big bags	3,60	/	0,35	1,00	1,26
46	160601*	n. 10 Contenitori	13,00	/	0,85	10,00	11,05
47	160602*	n. 2 Contenitori	2,60	/	0,85	2,00	2,21
48	161001*	n. 1 Contenitore	1,30	/	1,00	1,00	1,30
49	170204*	n. 2 Contenitori	2,60	/	1,00	2,00	2,60
50	170301*	n. 5 Big bags	5,00	/	1,70	5,00	8,50
51	170503*	n. 5 Big bags	5,00	/	1,10	5,00	5,50

52 N.B.	170601*	Balle su pallets	Vedi nota	/		10,00	12,00
53 N.B.	170603*	Big Bags	Vedi nota	/		5,00	6,00
54 N.B.	170605*	Balle su pallets	Vedi nota	/		90,00	90,00
55	170903*	n.5 Big bags	5,00	/	1,30	5,00	6,50
56	180103*	n. 2 Contenitori	2,60	/	1,36	2,00	3,54
57	190207*	n. 2 Contenitori	2,60	/	0,92	2,00	2,39
58	190813*	n. 2 Contenitori e/o Big Bags	2,60	/	1,20	2,00	3,12
59	191206*	n. 6 Contenitori e/o Big Bags	7,80	/	0,30	2,00	2,34
60	191211*	n. 1 Cassone	30,00	/	0,60	10,00	18,00
61	191301*	n. 3 Contenitori e/o Big Bags	3,90	/	0,90	3,00	3,51
62	200121*	n. 2 Contenitori	1,40	/	1,60	2,00	2,24
63	200123*	n. 2 Contenitori	2,40	/	1,10	2,00	2,64
64	200127*	n. 6 Contenitori	7,20	/	0,30	2,00	2,16
65	200131*	n. 2 Contenitori	2,40	/	0,90	2,00	2,16
66	200133*	n. 1 Contenitore	1,30	/	0,85	1,00	1,10
67	200135*	n. 2 Contenitori	2,00	/	1,20	2,00	2,40

N.B. Postazioni 52, 53, 54 – Materiali contenenti amianto

I materiali contenenti amianto rappresentati dai codici EER 170601*, 170603*, 170605* raggiungeranno l'impianto della "ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l." opportunamente imballati con film di polietilene di spessore adeguato; per quanto nel seguito esposto si è fatto riferimento a dati certi forniti dalla medesima società già operante nel settore della raccolta e trasporto di materiali contenenti amianto. Ciascun collo (o balla) avrà un ingombro totale di circa 2,50 m. x 1,20 m. ed un'altezza pari a 1,00 - 1,20 m. Il peso di ogni collo è variabile intorno ai 20 q.li. Le balle saranno depositate su pallets posti su pavimento al di sotto della tettoia. La ditta accatasterà su pallets fino a n. 2 colli. La superficie utile al di sotto della tettoia che si vuole utilizzare per lo stoccaggio è pari a circa 158 mq, comprese le vie di transito dei carrelli elevatori destinati alla movimentazione dei materiali contenenti amianto. Con riferimento *all'Elaborato grafico n. B11: Modifiche di Progetto, Planimetria Generale e Layout di Produzione* – maggio 2023, Revisione 2, sono state individuate sotto la tettoia, dalle 25 alle 30 postazioni ove ubicare i pallets, al di sopra dei quali stoccare le balle (eventualmente sovrapposte) di materiali contenenti amianto. Se come detto in precedenza, ciascuna unità ha un peso di circa 20 quintali, considerando che su una postazione di pallets saranno collocate due unità sovrapposte (totale 40 quintali), ne deriva che su 25 postazioni (ipotesi cautelativa) potranno essere stoccati 1.000 quintali (100 tonnellate) di materiali contenenti amianto. Le suddette 25 postazioni saranno differenziate come segue:

- n. 22 pallets saranno destinati ai materiali contraddistinti dal codice EER 170605* (posizione 54, per un totale di circa 90 tonnellate;
- n. 3 pallets saranno destinati ai materiali contraddistinti dal codice EER 170601* (posizione 52, per un totale di circa 12 tonnellate.

In aggiunta, in area separata ma adiacente, sempre sotto la medesima tettoia, saranno collocati sempre su pallets, non meno di n. 6 big bags (posizione 53, con capacità singola di circa 1 tonnellata e destinati prevalentemente al codice EER 170603*) per un ulteriore stoccaggio istantaneo di 6 tonnellate.

Richiesta 2.2

Si richiede, per i rifiuti pericolosi, di riportare la descrizione del rifiuto nella tabella dell'elaborato grafico, così come fatto per i rifiuti non pericolosi.

Riscontro 2.2

Si rimanda all'elaborato grafico di progetto "B11: Modifiche di Progetto, Planimetria Generale e Layout di Produzione" – maggio 2023, Revisione 2.

Richiesta 2.2.1

In relazione alla operazione di raggruppamento preliminare D13, di cui nulla viene detto, si precisa che tale operazione non dovrà comportare il raggruppamento come miscelazione di rifiuti, dal momento che non sono state presentate prove di compatibilità chimico-fisica; l'operazione è da intendersi, anche per i rifiuti liquidi, come raggruppamento in configurazione di trasporto, per lotti di rifiuto identificate dallo stesso codice CER, provenienti da diversi produttori e aventi differenti caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità, utilizzando un unico formulario in uscita.

Riscontro 2.2.1

In base a quanto specificato dalla Direttiva Europea 2008/98/CE, **l'operazione D13** è definita come “raggruppamento preliminare di una delle operazioni indicate da D1 a D12”.

La società proponente non intende eseguire alcuna miscelazione di rifiuti pericolosi; ciò vale anche per i rifiuti liquidi; verrà dato corso a quanto specificato da Arpa Puglia nell'anzidetta richiesta 2.2.1.

Richiesta 3

In relazione al punto 3.: “per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, che saranno prodotte durante la realizzazione dell'ampliamento, non vi è alcun riferimento all'interno della documentazione presentata; pertanto, si richiede al proponente di valutare quali saranno le modalità di gestione delle stesse, se trattasi di materiale da riutilizzare in situ o gestito come sottoprodotto o rifiuto e quali saranno i quantitativi prodotti, informazioni in funzione delle quali variano gli adempimenti da assolvere e la documentazione da presentare, ai sensi del D.P.R. n. 120/17”.

Riscontro 3 Arpa Puglia

Il Proponente ha dichiarato che i quantitativi di materiali prodotti, pari a circa 164 m³, saranno gestiti come rifiuto EER 170504 ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 120/2017; si prende atto di tale modalità gestionale.

Richiesta 4

in relazione al punto 4. “**presentare una planimetria degli scarichi idrici** in cui siano riportati i punti di scarico finale, completo dei nuovi punti associati all'ampliamento, e i relativi pozzetti di ispezione; indicare, con diversa colorazione, tutti i flussi di acque reflue, ossia le acque reflue domestiche, le acque meteoriche provenienti dalle coperture (coperti), le acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia);

indicare, inoltre, la localizzazione dei sistemi di trattamento (raccolta acque di prima pioggia, ecc.) e gli eventuali presidi di sicurezza che consentano di isolare la rete fognaria in caso di evento incidentale (ad esempio: incendio, ecc)”.

Riscontro 4 Arpa Puglia

il Proponente ha presentato l’Elaborato B12.

Richiesta 4.1

Nello stesso Elaborato B12 risultano assenti la denominazione dei “punti di scarico finale” (ad es.: S1, S2, ecc) e gli eventuali presidi di sicurezza che consentano di isolare la rete fognaria in caso di evento incidentale (ad esempio: incendio, ecc)”.

Riscontro 4.1 – denominazione scarichi

Si rimanda all’aggiornato elaborato grafico di progetto “B12: Schema Impianto Idrico e Fognante, Raccolta e Trattamento acque Meteoriche, Antincendio” – maggio 2023, Revisione 2.

Si osserva che come da richiesta sono stati denominati con “S1” e “S2” i punti di scarico finale delle acque meteoriche trattate; per tale rete fognaria, l’eventuale presidio di sicurezza sarà rappresentato dai due pozzetti numerati con il “6” (pozzetti di ispezione, precedono lo scarico finale); ciascuno di essi sarà corredato di una valvola di chiusura, del tipo “a saracinesca” (immagine a lato) o similare, da attivare manualmente in caso di necessità (es. incendio, spargimento accidentale di rifiuti, ecc.) e bloccare lo scarico delle acque sulle aree verdi. In tal caso, le vasche potranno essere svuotate a mezzo di autospurgo.



Richiesta 4.2

Dalla consultazione della planimetria, emerge che le acque di dilavamento dei coperti (tettoie) vengono inviate al sistema di accumulo e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali: sia valutata la possibilità di procedere direttamente al riutilizzo delle acque dai coperti (ad. es.: irrigazione, ecc.) qualora si reputi che le stesse abbiano una qualità tale da non richiedere il trattamento; in tal caso, infatti, l’invio di tali acque ai sistemi di accumulo delle acque meteoriche comporterebbe la saturazione della capacità di accumulo con acque “pulite”, anziché consentire lo stoccaggio delle acque che, effettivamente, si

configurano come acque di prima pioggia, in quanto provenienti dai piazzali dove vengono svolte attività sporcanti.

Riscontro 4.2

Con riferimento all'Elaborato grafico di progetto "B12: Schema Impianto Idrico e Fognante, Raccolta e Trattamento acque Meteoriche, Antincendio – maggio 2023, Revisione 2", le acque meteoriche delle nuove coperture "tettoia 2" e "tettoia 3" saranno inoltrate in apposita e distinta rete fino al convogliamento in due distinte vasche di accumulo (con capienza rispettivamente di 12 mc e 27 mc); all'interno di tali vasche saranno posizionate delle elettropompe sommerse che si azioneranno automaticamente al raggiungimento di un livello prestabilito di acqua nella vasca, con successivo convogliamento in impianto di irrigazione sulle aree verdi limitrofe. Le pompe potranno essere azionate anche manualmente dai singoli operatori.

Si ritiene che tali acque di copertura siano tali da non richiedere alcun intervento di trattamento e conseguentemente tali da poter essere immediatamente riutilizzate nell'irrigazione delle alberature perimetrali.

Si sottolinea come siano state scelte aree verdi non già interessate da altri interventi di scarico (es. prima e seconda pioggia), allo scopo di immettere acque su terreni meno saturi.

Richiesta 5

Presentare una planimetria dei rifiuti in cui siano riportati tutti i depositi di rifiuti con le relative quantità; si chiede altresì il calcolo effettuato per determinare le quantità stoccabili su ciascuna area in base alle superfici/volumi disponibili per ciascun rifiuto in ingresso e prodotti (deposito temporaneo), indicando i relativi codici EER e distinguere le aree coperte da quelle scoperte.

Il Proponente ha presentato "Elaborato grafico di progetto B11: Layout di Progetto, Rev. 1 - aprile 2023." Si rimanda a quanto già richiesto al punto 2.

Riscontro 5

È stato aggiornato il documento grafico di progetto "Elaborato B11: Layout di Progetto, Rev. 2 - maggio 2023." Facendo riferimento alle superfici e volumi disponibili, sono state redatte le tabelle con indicazione degli stoccaggi istantanei disponibili relativamente ai rifiuti non pericolosi e pericolosi in ingresso ed ai rifiuti non pericolosi prodotti.

Le superfici coperte sono facilmente distinguibili da quelle scoperte.

Richiesta 6

Predisporre uno specifico **piano di emergenza interno** ai sensi di quanto stabilito dalla Legge n. 132/2018 e secondo le indicazioni contenute nella circolare del MATTM prot.n. 0001121.21-01- 2019. Si richiede, inoltre, di presentare una specifica relazione in cui siano descritti quali criteri gestionali e operativi, indicati nella suddetta Circolare, siano stati adottati. A tal proposito si richiama anche l'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Interno del 26/07/2022, avente ad oggetto "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti".

Riscontro 6 Arpa puglia

Il Proponente ha presentato e se ne prende atto, "Piano di Emergenza Interno rifiuti" dell'attività in esercizio, precisando che: "l'attività attualmente esercitata presso il sito di progetto dispone già di certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Vigili del Fuoco di Lecce; relativamente al richiamato D.M. 26 luglio 2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti", la documentazione progettuale di prevenzione incendi sarà totalmente aggiornata anche nel rispetto dell'anzidetto Decreto e dovrà essere approvata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco".

Richiesta 7

In relazione al punto 7. "con riferimento alla documentazione concernente la valutazione sulle matrici "Rumore" e "Radiazioni ionizzanti", in allegato alla seguente la nota del Settore Agenti Fisici del DAP di Lecce, prot. ARPA n. 85697 del 19.12.2022",

lo stesso chiedeva di produrre una nuova procedura radiometrica che recepisce le disposizioni legislative del D.Lgs. n. 101/2020, redatta dall'Esperto di Radioprotezione; nella documentazione presentata (prot. ARPA Puglia n. 25141/2023), non risulta essere presente alcun riscontro in merito.

Riscontro 7

Si allega nuova "procedura radiometrica" a firma dell'ing. Luigi Macagnino, tecnico esperto di radioprotezione di 3° grado.